

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO AEREO DI ORGANI
PRELEVATI, DESTINATI A TRAPIANTI TERAPEUTICI
E DELLE ÉQUIPE CHIRURGICHE PER SVOLGERE TALI PROCEDURE
E DI PAZIENTI CANDIDATI AL TRAPIANTO PER LE REGIONI CAMPANIA,
CALABRIA E BASILICATA – CIG837309723B

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

INDICE

1.	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	5
1.1	Definizioni	5
1.2	Dati identificativi della Stazione Appaltante.....	6
1.3	Oggetto dell’appalto	7
1.4	Obblighi del Committente	8
2.	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	11
2.1	Premessa.....	11
2.2	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....	11
2.3	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	12
3.	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	12
3.1	Introduzione.....	12
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell’appalto e individuazione delle aree interessate.....	13
3.3	Sviluppo temporale delle attività	13
3.4	Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi	13
3.5	Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	19
4.	MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	19
5.	RIUNIONE DI COORDINAMENTO	20
6.	CONCLUSIONI.....	20

Premessa

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.Lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di Lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione Rischi" per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che li introduce perché già stimata dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Nello specifico si fa riferimento all'art. 26, comma 3 ter, che dispone **"in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il Contratto (Committente) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei contratti". **Il soggetto (Datore di Lavoro ricevente) presso il quale deve essere eseguito il Contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, se necessario, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dell'esecutore, integra gli atti contrattuali".**

Le disposizioni dettate dal legislatore con il comma sopra riportato, che riguardano i casi in cui non coincidono le due figure del Committente e del Datore di Lavoro, intendono impegnare in maniera solidale, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia il firmatario del Contratto che il gestore dell'azienda o unità produttiva o organizzazione di lavoro che riceve l'appaltatore.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Si fa presente che per la tipologia di contratto (relativo al trasporto aereo di organi, équipes mediche, paziente ed eventuali accompagnatori), i rischi introdotti dalla Committente sono indipendenti dal sito

dove opera la Ditta Aggiudicataria. Infatti, le condizioni di interferenza si verificheranno solo negli aeroporti ed in particolare sulle piazzole di sosta durante le fasi di imbarco o sbarco dell'organo/equipe/paziente e accompagnatori, indipendentemente da quale sia l'aeroporto, stante la standardizzazione delle piazzole e delle regole operative vigenti presso tutti gli aeroporti aperti al traffico commerciale. Infatti, le operazioni di trasporto avverranno solo da e per aeroporti certificati ai sensi del Regolamento (UE) 139/2014, per cui le aree che possono essere soggette a possibili interferenze soddisfano tutte i requisiti tecnico operativi stabiliti dal citato Regolamento comunitario. Non di meno, le imprese partecipanti essendo anch'esse soggetti certificati in accordo al Regolamento (EU) 965/2012, seguiranno tutte le medesime normative in materia di sicurezza delle operazioni che, ovviamente, sono compatibili con i requisiti di certificazione delle infrastrutture aeroportuali.

Relativamente alle varie attività svolte dai vari soggetti, si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nei luoghi di lavoro e siti dove si trova ad operare il personale del Committente, quando è previsto che debba operare anche l'appaltatore, con attività ulteriori rispetto a quelli specificati dall'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi,
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specificati dall'attività appaltata).

In particolare, il presente documento, detto **"D.U.V.R.I. Statico"** contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'ente, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti dell'Ente Regione Campania e, per ciascuna delle sedi interessate, verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla

precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate in un ulteriore documento detto "**D.U.V.R.I. dinamico**" che sarà allegato al Contratto di appalto. Il termine "**dinamico**" sta ad indicare che il documento dovrà essere soggetto ad aggiornamento al fine di adattarlo ad eventuali nuove esigenze che dovessero nascere nel periodo in cui il servizio viene svolto dalla Ditta Aggiudicataria. Gli aggiornamenti al "**D.U.V.R.I. dinamico**" saranno inserite dalla Ditta Aggiudicataria che provvederà alla gestione e diffusione come necessario, del documento. Per le modalità per la definizione del contenuto delle modifiche e la loro condivisione, nell'ultimo paragrafo di questa **Premessa**.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificare la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel Contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone sono:

- **Parte I – Sezione descrittiva:** si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del Committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo B – C – D e le relative misure per eliminare o ridurre al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possono introdurre variazioni nelle attività previste nel Contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del D.U.V.R.I. in caso di variazioni sostanziali.

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di Contratto che possono essere stipulati:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.
- **Supervisore dell'appalto Committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/dirigente del Committente della gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto Committente, promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/08).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del Committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo Contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio, manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, etc.) opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul Committente.
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnati una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano

lavoratori del Committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del Committente.

- **Subappalto:** il subappalto è un Contratto tra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal Committente (art. 1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** il Contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 222 c.c.).

1.2 Dati identificativi della Stazione Appaltante

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dei Datori di Lavoro presso i quali dovrà essere svolto l'appalto:

Oggetto dell'appalto	FORNITURA DEL SERVIZIO MEDICO DI TRASPORTO AEREO DI ORGANI ESPANTATI DESTINATI A TRAPIANTI TERAPEUTICI, DELLE ÉQUIPE CHIRURGICHE, NONCHÉ DI AMMALATI BISOGNEVOLI DI TRAPIANTO DI ORGANO, CONFORMEMENTE A QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 16, COMMA 15, DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2003 E S.M.I.
Committente del servizio	REGIONE CAMPANIA
Datori di Lavoro delle basi operative presso le quali dovrà essere svolta l'attività prevista dall'appalto	Per l'aeroporto di Napoli Capodichino: Per l'aeroporto di Lamezia:
Durata dell'appalto	Quattro anni dalla data di stipula del Contratto
Supervisore dell'appalto	
Telefono/fax/mail	

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:

Denominazione dell'Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax/mail	
Datore di Lavoro (Appaltatore)	
Data presunta inizio servizio	
Orario ordinario lavoro per le attività di manutenzione	
Referente dell'Impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referenti	

1.3 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio medico di trasporto aereo di organi espianati destinati a trapianti terapeutici, delle équipes chirurgiche, nonché di ammalati bisognosi di trapianto di organo, conformemente a quanto disposto dall'articolo 16, comma 15, della legge regionale n. 28/2003 e s.m.i..

Il servizio di trasporto avviene tramite velivoli e sarà coordinato nell'ambito del Sistema Regionale (Centro Regionale Trapianti - CRT) nonché integrato con altri servizi di trasporto e soccorso sanitario presenti sul territorio regionale.

Gli interventi possono essere estesi, previo coordinamento CRT e soggetti interessati, anche su zone limitrofe al territorio regionale o verso strutture extra-regionali.

Il servizio dovrà realizzarsi con l'impiego di velivoli idonei ad effettuare operazioni di trasporto aereo commerciale in condizioni diurne e notturne. I requisiti specifici di carattere tecnico-operativo e di certificazione che deve soddisfare l'appaltatore sono contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel dettaglio il suddetto servizio prevede il trasporto di organi e persone (max. 6 persone) tra due aeroporti indicati dal Committente, con eventuali ulteriori tratte identificate dalla Centrale Operativa del CRT della Regione Campania. Si riporta una casistica delle principali tipologie di trasporto:

- trasporto d'équipe medica e materiale ai fini di prelievo o trapianto d'organi o tessuti;

- trasporto di paziente da sottoporre a trapianto o trapiantato, equipe medica e accompagnatori;
- trasporto urgente di organi, sangue, plasma e loro derivati e farmaci rari necessari a pazienti da sottoporre a trapianto o trapiantati;

La Committente si riserva la facoltà di richiedere altri servizi aeronautici in relazione alle esigenze della programmazione e organizzazione delle attività di trapianto sul territorio regionale. Di norma i voli richiesti comportano il superamento dei limiti del territorio regionale.

L'impiego dei velivoli è di norma previsto in partenza dalle seguenti Basi Operative

	BASI OPERATIVE
1	Napoli Aeroporto di Napoli Capodichino (IATA: NAP, ICAO: LIRN) Viale Fulco Ruffo di Calabria Coordinate: 40°53'04"N 014°17'27"E
2	Aeroporto di Lamezia Terme "Sant'Eufemia" (IATA: SUF, ICAO: LICA) 88046 Lamezia Terme (CZ) Coordinate: 38° 54' 0" N, 16° 14' 0" E

1.4 Obblighi del Committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento servizi/lavori all'interno delle sedi dell'ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate dell'esecuzione del servizio/lavoro, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (Committente).

In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro Committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali".

1.4.1 Obblighi generali dell'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente

responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal D.Lgs. 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi al luogo di lavoro dell'Azienda Committente;
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento fra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. A far rispettare al proprio personale ed a Terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso gli aeroporti da dove opererà. In particolare, tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore Committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc....);
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti sull'aeroporto dove si trova il velivolo o derivanti da interferenze con altre attività che vi si svolgono;
8. A far osservare al proprio personale il divieto di toccare o azionare gli equipaggiamenti medicali o entrare a contatto con il materiale sanitario, contenitori per trasporto organi rispettando le raccomandazioni fornite dal personale dell'equipe medica;
9. A svolgere il servizio senza alterare le caratteristiche di sicurezza dei sistemi o dispositivi e attrezzature da trasportare;
10. Ad operare con attrezzature e equipaggiamenti conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione di eventuali strumentazioni da utilizzare per specifiche operazioni, marchio CE delle attrezzature, ecc.) a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. A mantenere in ordine ed assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal loro dei propri addetti o dei propri equipaggiamenti ed attrezzature durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del Contratto;
12. Ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiale ed attrezzature;
13. Ad utilizzare in aeroporto automezzi propri o di handler autorizzati a circolare in ambito aeroportuale;

14. A fare immediata segnalazione al **Supervisore Committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. A far osservare il Divieto di Fumo intorno al velivolo e più in generale nell'ambito aeroportuale;
17. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
18. A svolgere e terminare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza per le persone e cose trasportate sul velivolo dal momento in cui ha inizio l'imbarco fino a quando le operazioni di sbarco sono da considerarsi terminate;
19. A richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel Contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**);
20. A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al **Supervisore Committente** per l'esecuzione delle attività non previste in fase di Contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo dei servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;
 - Deposito di sostanze pericolose;
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
 - Uso ed installazione a bordo del velivolo di equipaggiamenti ed apparecchiature particolari;
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, del servizio;
 - Stoccaggio rifiuti;
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive;
 - Lavori in quota;
 - Deposito attrezzature e materiali.

La lista sopra riportata è puramente indicativa ed è di carattere generale. In ambito aeroportuale le attività devono essere condotte nel rispetto del **Regolamento di Scalo** preparato dal Gestore dell'aeroporto ed adottato dall'ENAC. L'Appaltatore deve attenersi alle disposizioni ivi riportate, fornendo tempestivamente al personale del Committente tutte le indicazioni affinché lo stesso possa operare nel rispetto del predetto Regolamento.

1.4.2 Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti o di infrazioni alle norme per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente – fermo restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge – l'Appaltatore riconosce al Committente il diritto, in via alternativa ed a suo insindacabile giudizio:

- Di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- Di procedere alla risoluzione del Contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono le Basi operative riportate nella tabella al punto 1.3 a cui vanno aggiunti gli aeroporti dove dovranno essere trasportati o prelevati gli organi, l'equipe mediche o i pazienti con eventuali accompagnatori.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi relativamente alle Basi Operative verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento. Per gli altri aeroporti che saranno interessati dal servizio, si rappresenta che trattasi di infrastrutture aeroportuali le quali sono caratterizzate da una normativa comune che ne regola l'utilizzo. Le stesse, essendo destinate al trasporto commerciale sono certificate in accordo al Regolamento (EU) 139/2014. Pertanto, le caratteristiche dei piazzali di sosta aeromobili e le norme che regolano la circolazione di veicoli e persone all'interno del sedime aeroportuale sono sostanzialmente le stesse. Sarà cura dell'appaltatore fornire, al personale che deve essere trasportato, le eventuali integrazioni in termini di obblighi per conformarsi alle specifiche esigenze regolamentari emanate da ENAC su quello specifico aeroporto.

Per tutte le aree aeroportuali dove verrà svolto il servizio, i rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione adottate sono riportati nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi redatti dai relativi Datori di Lavoro presso i quali è possibile prenderne visione e/o richiederne copia.

L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Committente previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

Le planimetrie dei luoghi con l'indicazione delle strutture a servizio delle aree aeroportuali e le principali reti viarie di collegamento sono diffuse dal gestore dell'aeroporto o sono reperibili sulle pubblicazioni ad uso dei piloti o dello stesso operatore aereo. Sarà cura della Ditta Aggiudicataria provvedere a tenere correntemente aggiornata la documentazione operativa degli aeroporti su dove è richiesta l'attività da parte del CRT.

2.3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concludere con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in aeroporto;
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita presso le aerostazioni e i percorsi da seguire nell'area operativa dell'aeroporto fino al piazzale di sosta aeromobili.
4. Indossare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con mezzi, materiali e attrezzature. In tale contesto rientrano anche i percorsi indicati sui piazzali destinati al personale di rampa ovvero percorsi riservati alle persone o che consentono l'accesso ai dispositivi di soccorso;
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti ed attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questa Sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di non interferire con le operazioni di sbarco e imbarco di persone, dei contenitori organici/materiali biologici, di equipaggiamenti o apparecchi sanitari trasportati dall'equipe medica. Il personale dell'Appaltatore (equipaggio, eventuali tecnici, ecc.) dovranno presidiare alle suddette operazioni ed interverranno qualora vi sia necessità di fornire chiarimenti o di intervenire per la risoluzione di aspetti riguardanti la safety o la security delle operazioni di volo e di terra. In queste fasi è necessaria la massima collaborazione affinché

ogni possibile situazione critica ai fini della regolarità delle operazioni possa essere risolta con tempestività ed efficacia a salvaguardia della qualità del servizio oggetto del Contratto d'Appalto.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in precedenza e nel dettaglio nel relativo disciplinare di gara, ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasporto aereo di organi espantati destinati a trapianti terapeutici, delle équipes chirurgiche, nonché di ammalati bisognosi di trapianto di organo, conformemente a quanto disposto dall'articolo 16, comma 15, della legge regionale n. 28/2003 e s.m.i..

3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il Contratto di servizio in oggetto ha durata pari a 4 (quattro) anni. Il contratto indicherà la data di decorrenza del servizio.

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal Contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio.

La tabella fa riferimento ad operazioni che si svolgono a terra, all'interno dell'aeroporto. Sarà cura della Ditta Aggiudicataria, fornire, nel corso delle riunioni di coordinamento, tutte quelle informazioni e raccomandazioni che consentono di ridurre il rischio che si verifichino eventuali situazioni di pericolo o di incidenti.

TABELLA 1 – Individuazione delle interferenze e misure di prevenzione

Attività dello appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure Da Porre In Atto	DPI
<p>Manovra a terra dei velivoli sui piazzali di sosta prima della partenza o dopo l'arrivo.</p>	<p>Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. Personale trasportato (equipe medica, paziente, accompagnatori)</p>	<p>Area del piazzale di sosta aeromobili e delle pertinenze annesse</p>	<p>Investimento di veicoli in movimento (mezzi di assistenza a terra), o di altri addetti impiegati a terra, con il velivolo (o parti di esso) o con l'eventuale mezzo utilizzato per il rimorchio dell'aeromobile.</p>	<p>I conducenti dei mezzi di rampa che operano da e per il piazzale di sosta ed il personale impiegato a terra, dovranno attenersi alle procedure previste per la movimentazione di persone e mezzi vigenti in aeroporto. In particolare, dovranno attenersi a seguire i percorsi assegnati ed indicati dai markings e segnaletica verticale presenti sull'apron.</p> <p>I conducenti dei veicoli che operano in aeroporto devono essere in possesso di Abilitazione alla Guida in area Aeroportuale rilasciata dal Gestore dell'aeroporto.</p> <p>--</p> <p>Qualsiasi manovra (aeromobili, mezzi di terra od altro) dovrà essere seguita a velocità che consenta l'arresto immediato del veicolo e che permetta il monitoraggio da parte del conducente dell'area circostante. In ogni caso la velocità non potrà essere superiore a 30 km/h. Il conducente dei veicoli ed il personale della D.A. devono vigilare vigilando sulla presenza di altre persone nell'area di pertinenza.</p> <p>--</p> <p>I mezzi impiegati per il traino del velivolo dovranno essere dotati di sistemi di segnalazione anche luminosi, secondo quanto previsto dalla locale normativa aeroportuale (luci gialle lampeggiante, luci di posizione, fari, segnalatore acustico, Bandierina a scacchi)</p> <p>--</p> <p>Il personale che opera intorno all'aeromobile deve attenersi alle misure di sicurezza che sono applicate quando ci si muove intorno ad un velivolo. Con le luci anticollisione accese è fatto divieto assoluto di avvicinarsi al velivolo.</p> <p>Il personale a terra in attesa dell'arrivo del velivolo deve restare nelle aree di sicurezza. Qualora queste non siano segnalate, occorrerà attendere l'arrivo del velivolo o la sua partenza in aree</p>	<p>Giubbotto ad alta visibilità</p>

				<p>distanti prossime a manufatti o zone comunque protette. Gli spostamenti dovranno avvenire rispettando i percorsi riservati ai veicoli o alle persone se presenti. Personale e veicoli devono dare precedenza alle operazioni di manovra degli aeromobili.</p> <p>--</p> <p>Il personale presente dovrà essere informato e formato sulle modalità di manovra degli aeromobili e sulle norme comportamentali da seguire. L'appaltatore dovrà prevedere specifici incontri o briefing al personale che deve imbarcarsi.</p>	
--	--	--	--	---	--

Attività appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazione di rifornimento carburante	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. Personale trasportato (equipe medica, paziente, accompagnatori)	Area rifornimento e stoccaggio combustibile	Incendio/esplosione	<p>Il personale presente deve allontanarsi dall'area e porsi a distanza di sicurezza da dove avvengono le operazioni di rifornimento.</p> <p>Divieto assoluto di fumare per il personale presente sul piazzale aeromobili.</p> <p>Attività di informazione e formazione per il personale addetto</p>	

Attività appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazione di imbarco e sbarco dal velivolo	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. Personale trasportato (equipe medica, paziente, accompagnatori)	Area di sosta aeromobile	<p>Contatto del personale sanitario e parasanitario con elementi pericolosi del velivolo.</p> <p>--</p> <p>Proiezioni di polveri e/o materiali vari.</p> <p>--</p> <p>Rumore</p>	<p>Il personale interessato dovrà essere opportunamente formato sulle caratteristiche dei velivoli impiegati e sulle modalità di avvicinamento all'aeromobile (procedure imbarco/sbarco nelle diverse condizioni operative)</p> <p>--</p> <p>Il personale della D.A. dovrà fare impiego di occhiali di sicurezza con protezioni laterali in dotazione.</p> <p>--</p> <p>Il personale dell'equipe medica dovrà accertarsi che i contenitori utilizzati (zaini, borse, ecc.) per i materiali impiegati (presidi medici, attrezzature ecc.) siano correttamente chiusi e riposti in luoghi chiusi o fissati a bordo al fine di evitare dispersione degli stessi. In caso di dubbi chiedere all'equipaggio.</p> <p>--</p> <p>Il personale della équipes mediche dovranno ricevere una specifica formazione.</p> <p>--</p> <p>Nelle fasi di trasbordo di paziente barellato, dovrà essere posta massima attenzione alle fasi di ingresso e uscita dalla cabina per evitare urti contro le strutture o parti del velivolo.</p> <p>--</p> <p>Il personale dell'equipe medica deve attendere l'assenso del personale di bordo prima di eseguire lo sbarco dal velivolo</p> <p>--</p> <p>Il personale trasportato deve essere adeguatamente e specificamente informato/formato, in particolare circa l'utilizzo corretto dei DPI (otoprotettori) in dotazione per l'udito.</p>	Cuffie otoprotettive

Attività appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazione in volo con presenza a bordo di personale dell'equipe medica o paziente e accompagnatori	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. Personale trasportato (equipe medica, paziente, accompagnatori)	aeromobile	Rumore -- Caduta dall'alto -- Contatto con materiale biologico	<p>Il personale trasportato dovrà fare uso di ortoprotettori qualora sul piazzale i livelli sonori siano elevati (es. motore in moto di altro aeromobile in sosta nelle vicinanze)</p> <p>--</p> <p>Nel caso di uso di apparecchi medicali l'equipe medica deve informare l'equipaggio per verificarne la possibilità di uso o le eventuali limitazioni (es. solo in crociera) In ogni caso l'equipe medica soccorso dovrà attenersi alle istruzioni fornite dal personale di volo.</p> <p>--</p> <p>Il personale dell'equipe medica dovrà ricevere specifica formazione /informazione sulle procedure adottate per l'imbarco/sbarco di persone e/o barelle al fine di evitare cadute dalla scaletta.</p> <p>--</p> <p>Qualora in volo si debbano usare materiale sanitario, l'equipe medica dovrà riporre tali materiali usati in appositi contenitori adatti per rifiuti biologici.</p> <p>--</p> <p>Se viene richiesto aiuto anche al personale di bordo, l'equipe medica deve accertarsi che tale personale sia adeguatamente protetto contro il contatto con materiali biologici (impiego di guanti, mascherine ecc.).</p> <p>--</p> <p>Attività di informazione per il personale dell'equipe medica</p>	

Il personale dell'equipe medica dovrà informare adeguatamente eventuali accompagnatori. In tali casi può essere richiesto il supporto del personale di bordo dell'appaltatore, senza che sia compromesso il rispetto dei tempi oggetto del contratto d'appalto

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative, non prevedibili in questa fase, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del D.U.V.R.I. in caso di variazioni sostanziali.

3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzi vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare le interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte della Stazione Appaltante.

Nel nostro caso i costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, **(D.U.V.R.I. statico)** sono relativi alla sola attività di formazione/informazione che la Ditta Aggiudicataria dovrà erogare al personale dell'equipe medica in merito alle caratteristiche dei propri aeromobili e delle procedure di sicurezza allo scopo predisposte.

A tale scopo è prevista una giornata all'anno di formazione/informazione della durata di 8 ore per una spesa complessiva di 13.000,00 € euro, comprensivi dei costi del materiale didattico e formativo da distribuire ai vari partecipanti.

Per ciascuna edizione sarà cura della Ditta Aggiudicataria predisporre e tenere i registri di controllo nei quali dovranno essere annotati i nominativi dei partecipanti, dei docenti, il programma svolto e la durata del corso. I costi delle predette attività sono a carico della Ditta Aggiudicataria che dovrà fornire anche rendere disponibile i dispositivi di protezione individuale (es. otoprotettori, cuffie), giubbotti alta visibilità da assegnare in dotazione fissa e comunque da renderli sempre disponibili a bordo per il personale sanitario ed eventuali accompagnatori

Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al **"D.U.V.R.I. dinamico"**, saranno successivamente oggetto di contrattazione tra la Committenza e l'Appaltatore

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa che presso gli aeroporti dove avverranno le operazioni di imbarco/sbarco sono in vigore diversi divieti o raccomandazioni emanate dal Gestore aeroportuale e rese pubbliche tramite il Regolamento di Scalo. I principali divieti e obblighi a cui tutto il personale deve attenersi (personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate) sono:

- Divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere oggetto dell'appalto;
- Divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà o impiegate dal personale del Committente. Eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile o Rappresentante del Committente;
- Divieto di ingombrare le aree di transito, passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- Divieto di utilizzare sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente autorizzate dai soggetti interessati e destinati alla vigilanza;

- Divieto di usare fiamme libere, fumare, ecc.
- Divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione sulle attrezzature sanitarie, se non strettamente necessario per lo svolgimento di specifici interventi se richiesti dal responsabile sanitario;
- Obbligo di attenersi a tutte alle procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti su apparecchiature e attrezzature che devono essere trasportate;
- Obbligo di informare il Responsabile della Committenza nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori nei luoghi di lavoro;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma non solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- Obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza.

5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il Committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima dell'affidamento dello stesso, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa appaltatrice, l'eventuale direttore dei lavori e/o il supervisore dell'appalto e il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso Committente.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

6. CONCLUSIONI

La Ditta Aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I. e, successivamente all'aggiudicazione, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronti al fine del necessario coordinamento tra le parti.

Tale documento, a cura del Committente, prima che la ditta appaltatrice prenda servizio, deve essere trasmesso al Datore di Lavoro "**Ricevente**" per opportuna conoscenza il quale, nel condividere il contenuto, dovrà, se necessario, integrarlo con le indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non valutati dal Committente con la individuazione delle misure aggiuntive da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo. Sarà cura del Committente indicare il Responsabile: dirigente, funzionario incaricato di curare i rapporti iniziali con la D.A.

L'integrazione apportata dal Datore di Lavoro "**Ricevente**" dovrà essere sottoscritta dallo stesso Appaltatore per accettazione ed entrerà a far parte del Contratto stipulato tra le parti.

Sarà cura del Datore di Lavoro "**Ricevente**" informare il Committente dell'integrazione che si è dovuta apportare ed attenderne la convalida.